

**Nota Informativa rischi Impianto di compostaggio Ostellato**

## CAMPO DI APPLICAZIONE

Impianto Ostellato



Rev.	Sintetico modifiche	
3	modificati § 1-3-4-5 del documento principale e appendice 1	
Approvazione		
Stato	Funzione	Firma
Approvato	Amministratore Delegato	Claudio Galli
Redatto	RSP	Nicoletta Lorenzi

INDICE

PREMESSA.....	3
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....	4
2 NORME COMPORTAMENTALI.....	7
2.1 <i>NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE</i> .....	7
2.2 <i>NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VIABILITÀ ALL'INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE</i> .....	7
2.3 <i>NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE</i> .....	8
2.4 <i>NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI</i> .....	8
2.5 <i>NORME AGGIUNTIVE PER VISITATORI</i> .....	11
2.6 <i>NORME DI RISPETTO AMBIENTALE</i> .....	13
2.7 <i>COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE</i> .....	14
3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	15
4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO.....	15
5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	15

**ELENCO APPENDICI**

APPENDICE Rischi presenti nelle aree dell'impianto di compostaggio

**ELENCO ALLEGATI**ALLEGATO 1 Planimetria dei punti di rilievo fonometricoALLEGATO 2 Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione

## **PREMESSA**

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAMBIENTE S.p.A. ubicato in via Fiocinini in località Valle Mezzano Nord Ovest - Zona 27, Ostellato (FE).**

Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAMBIENTE il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo) comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

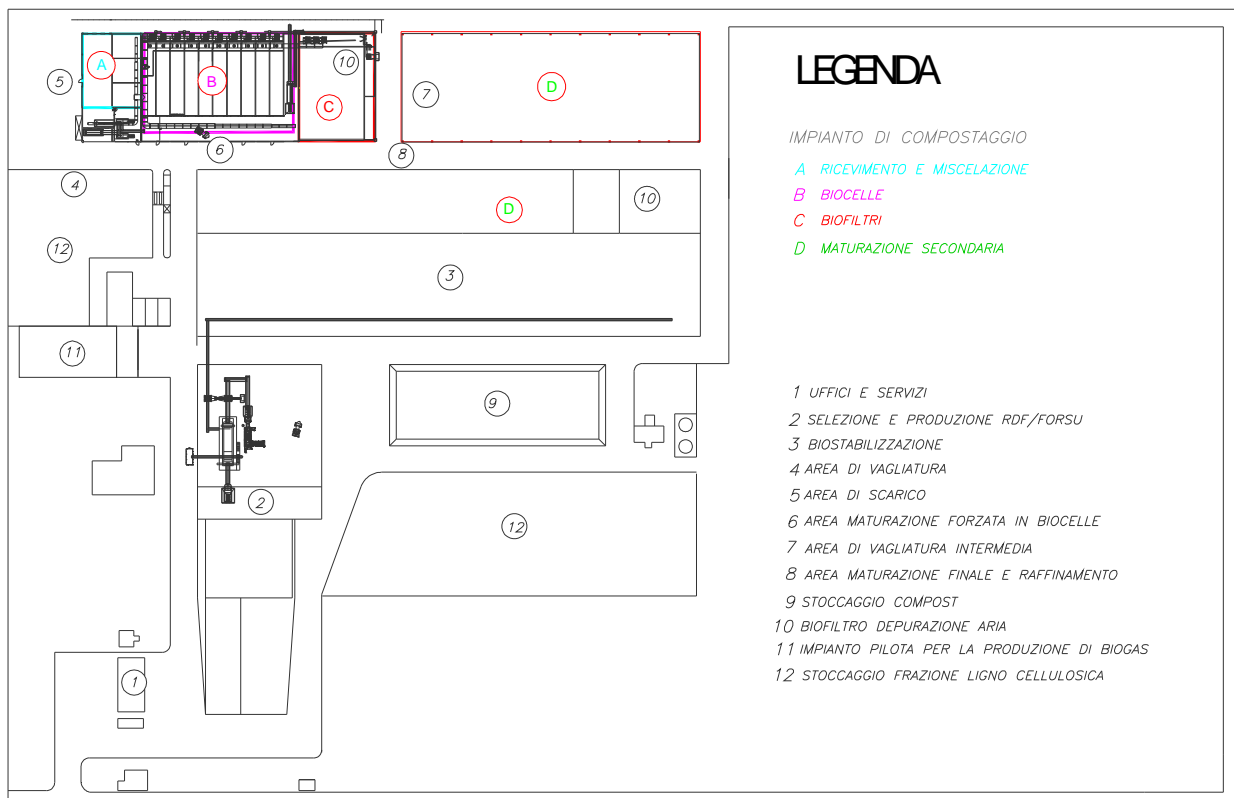
L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAMBIENTE Spa relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

## 1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO

SOCIETA'	<b>HERAMBIENTE Spa</b>
SEDE LEGALE	<b>Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna</b>
DATORE DI LAVORO	<b>Ing. Claudio Galli</b>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>Dott.ssa Nicoletta Lorenzi</b>
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	<b>A. Impianto di compostaggio</b>
SEDE DEL COMPLESSO	<b>Via Fiocinini, Località Valle Mezzano Nord-Ovest - Zona 27, Ostellato (FE)</b>

Il Complesso Impiantistico è servito da un Servizio Pesa, ubicato presso la palazzina uffici e servizi, e aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione delle aree di impianto presenti nel sito.



Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti HERAMBIENTE compresi nel complesso in esame.

A servizio del Complesso Impiantistico sono presenti utilities quali:

- pesa;
- palazzina uffici con sala riunioni, uffici per il personale, spogliatoi, servizi igienici;
- cisterna di stoccaggio gasolio da autotrazione;
- vasche di stoccaggio del percolato;
- vasca di contenimento dell'acqua antincendio;
- impianto di trattamento acque di servizio (osmosi e disinfezione);

#### serbatoio GPL; **A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO**

Il processo produttivo dell'impianto di compostaggio si può suddividere nelle seguenti fasi:

- conferimento rifiuti;
- separazione della frazione organica e della frazione secca attraverso selezione di rifiuti urbani misti;
- produzione della frazione organica stabilizzata (FOS) a partire dalla frazione organica da rifiuti solidi urbani (FORSU);
- produzione di compost a partire dalle frazioni organico putrescibili (FOP) e dalla frazione ligno-cellulosica;
- stoccaggio dei prodotti e dei sovralli;

#### Conferimento rifiuti

I rifiuti, dopo pesatura, vengono scaricati nelle apposite aree di stoccaggio e, in attesa di trattamento, suddivisi per categorie in rifiuti urbani misti, FOP e frazione ligno-cellulosica.

#### Preselezione rifiuti urbani

I rifiuti urbani misti vengono conferiti in una fossa interrata di profondità variabile a seconda della presenza di rifiuto. Si accede alla fossa attraverso 4 portoni con apertura in manuale mediante pulsante; in corrispondenza delle bocche di scarico è presente una sbarra e un gradino batti - ruota.

I rifiuti urbani misti nella fossa di stoccaggio vengono prelevati da una gru a polipo che li trasferisce nell'impianto di selezione. Essi vengono tritati tramite una macchina operatrice a ciclo automatico che li convoglia alla fase di vagliatura mediante nastro trasportatore. Questa operazione è eseguita da un vaglio rotante automatico che seleziona i rifiuti in relazione alla dimensione, suddividendo la frazione secca dalla frazione umida.

La frazione umida (FORSU) viene trasportata nell'area di biostabilizzazione, la frazione secca viene stoccata provvisoriamente in apposita area delimitata da pannelli prefabbricati e successivamente caricata su autocarri per l'invio ad incenerimento, o in alternativa viene pressata e legata con del film plastico al fine di produrre rotoballe, le quali sono trasportate in

**serbatoioi GPL; A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO**

un'apposita zona di stoccaggio esterna in attesa di smaltimento.

Biostabilizzazione e produzione di Frazione Organica Stabilizzata

Il materiale in ingresso viene stoccato in cumuli all'interno di un capannone per consentirne la fermentazione e la successiva maturazione.

I cumuli vengono progressivamente rivoltati in modo sequenziale e controllato durante il processo di maturazione. Il percolato prodotto durante il processo è raccolto ed inviato ai serbatoi/vasche di stoccaggio esterni.

Al termine del processo di rivoltamento/maturazione i rifiuti sono convogliati con pala meccanica verso un vaglio rotante, che separa la FOS dal sopravaglio; entrambi i prodotti sono successivamente stoccati in apposite aree in attesa di smaltimento/recupero in discariche autorizzate.

Produzione di compost a partire dalla Frazione Organico Putrescibile (FOP) e dalla frazione ligno-cellulosica

La frazione ligno-cellulosica, stoccata in uno dei piazzali esterni, viene triturrata e inviata all'impianto di produzione di compost per la miscelazione con la FOP.

La FOP proveniente dalla raccolta differenziata è invece triturrata e miscelata con la frazione ligno-cellulosica al fine di ottenere una matrice omogenea e idonea alla produzione di compost. La triturratura-miscelazione termina con il trasporto della miscela, utilizzando pala meccanica, all'interno della singola biocella, dove si innesca un processo microbiologico. La miscela permane all'interno della biocella per un periodo di insufflazione d'aria forzata.

Un sistema di aspirazione interna alla biocella provvede alla depurazione delle arie esauste, convogliandole al biofiltro. I percolati prodotti sono raccolti in serbatoi di stoccaggio temporaneo e riutilizzati per l'umidificazione della miscela contenuta nelle biocelle e nell'umidificazione, all'interno dello scrubber, dell'aria in ingresso al biofiltro.

Al termine della fase di biossificazione accelerata con l'ausilio di pala meccanica la biocella viene svuotata e la miscela portata alla tettoia di maturazione in cui è accatastata in cumuli triangolari. Nella fase di maturazione i cumuli sono periodicamente rivoltati meccanicamente.

Al termine del periodo di maturazione il compost viene raffinato tramite un sistema di vagliatura.

Stoccaggio prodotti e sovralli

Le due diverse tipologie di prodotti (FOS e compost), i sottoprodotti o rifiuti (sovrallo ed eventuali rotoballe) derivanti dai processi sono stoccati in aree dedicate.

La FOS è accumulata tramite pale meccaniche in un'area coperta ubicata nella zona est dell'impianto di produzione FOS, mentre il compost è movimentato e stoccato in un apposito piazzale esterno in attesa della consegna ai clienti.

Per quanto riguarda sottoprodotti e/o rifiuti, le eventuali rotoballe sono impilate nel piazzale ubicato nell'area sud-ovest del sito, mentre il sovrallo è accumulato sotto una tettoia all'interno

serbatoio GPL; **A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO**

dell'impianto di produzione FOS.

## 2 NORME COMPORTAMENTALI

### 2.1 *NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE*

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

### 2.2 *NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VIABILITÀ ALL'INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE*

9. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
10. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.



11. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
12. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
13. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

#### *2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE*

14. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
15. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
16. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
17. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
  - indumento/gilet ad alta visibilità;
  - elmetto
  - scarpe di sicurezza;
  - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
18. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
19. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

#### *2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI*

1. Il trasportatore è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di Herambiente o di terzi, durante



le operazioni effettuate all'interno degli impianti Herambiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo.

2. Il trasportatore deve attenersi a quanto previsto dal codice della strada (divieto di sovraccarico, ecc) ed utilizzare mezzi idonei al servizio svolto.
3. Il trasportatore è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativa all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
4. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
5. Il trasportatore è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare nel caso sia necessario scendere dal mezzo è necessario indossare:
  - indumento/gilet ad alta visibilità;
  - elmetto;
  - scarpe di sicurezza;
  - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito.

In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).

6. Il trasportatore è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento.
7. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie. In caso di impedimenti che comportano variazioni di percorsi, al momento dell'ingresso al sito saranno fornite al trasportatore tutte le informazioni necessarie.
8. Il trasportatore è autorizzato ad accedere solo alle aree di scarico/carico rifiuti; per lo scarico c/o impianti con fossa rifiuti si veda quanto previsto dalle istruzioni specifiche di impianto.
9. Per lo scarico attenersi alle istruzioni ricevute da Herambiente (istruzioni operative specifiche / indicazioni dell'operatore addetto allo scarico ove presente) ed alla cartellonistica presente in sito, verificando costantemente che nessun operatore si trovi, o si avvicini, all'area interessata alla manovra di scarico. Qualora mezzi e personale si avvicinino, l'operatore provveda ad arrestare il mezzo ed astenersi da manovre fino a che il personale terzo si sia allontanato.

10. Completato lo scarico/carico allontanarsi dal piazzale di scarico/carico rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto, provvedere al lavaggio ruote presso lo specifico impianto (se previsto) e nel caso di sversamenti provvedere alla pulizia delle parti interessate quindi avviarsi alla piattaforma di pesatura.
11. Ultimate le operazioni di registrazione allontanarsi dall'impianto.
12. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore dell'azienda conferente, questo ultimo può svolgere le attività a terra previste dalla presente a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore della conferente è autorizzato a scendere dal mezzo, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti.
13. Tutte le operazioni che non rientrano in quanto precedentemente indicato devono ottenere autorizzazione dal Responsabile dell'impianto.
14. Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura il trasportatore dovrà sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
15. In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori Herambiente.

**Divieti:**


1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.

11. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

#### *2.5 NORME AGGIUNTIVE PER VISITATORI*

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale Herambiente, o altri da questi autorizzati, e muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.
4. Il caso di emergenza gli accompagnatori dei gruppi scolastici o aziendali sono tenuti a verificare che tutte le persone entrate siano presenti nel punto di raccolta, segnalando al responsabile della squadra di emergenza

	<p><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p>NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023</p>	<p>Rev 3 del 23/01/2017 PAG. 12 DI 16</p>
---	---	---

eventuali assenze. I gruppi scolastici e i visitatori potranno lasciare il luogo sicuro solo a seguito dell'autorizzazione del responsabile dell'emergenza.

**2.6 NORME DI RISPETTO AMBIENTALE**

<b>Aspetto Ambientale</b>	<b>Norme comportamentali</b>
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: - garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: - introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.

<b>Aspetto Ambientale</b>	<b>Norme comportamentali</b>
Sostanze pericolose	<p>La ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.</li><li>- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.</li><li>- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.</li><li>- Essere in possesso della scheda di sicurezza della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR</li><li>- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.</li></ul>
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"><li>- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.</li><li>- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di Herambiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc..).</li><li>- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.</li></ul>
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto.</li><li>- La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.</li></ul>

### 2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE

I lavoratori esterni possono richiedere un appoggio operativo agli addetti Herambiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

### **3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di emergenza ed evacuazione interno, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa.

### **4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO**

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, cui si rimanda interamente, riportate in Appendice al presente documento.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di Herambiente, dei mezzi pesanti per il conferimento/trasporto dei rifiuti ed anche eventualmente di altri mezzi di ditte esterne per attività di manutenzione;
- rischio di investimento del personale durante la movimentazione dei mezzi operanti sul piazzale di conferimento rifiuti;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di Herambiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati e limitati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti Herambiente attraverso l'adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

### **5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e sono attuate diverse misure di prevenzione



organizzative ed impiantistiche che limitano i rischi presenti ai livelli di rischio illustrati nel paragrafo 4 del presente documento.

Per le lavorazioni regolamentate da Istruzioni operative, che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d'impianto, è prevista la distribuzione, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano negli Impianti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto o di servizio soggette a rischi generici devono indossare gli indumenti di lavoro.

Oltre alla cartellonistica di accesso al sito, all'ingresso di ogni area di lavoro, quando necessario, sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. standard obbligatori da indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.) in quell'area.

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o da specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale Herambiente S.p.A. che opera in stabilimento sono costituiti da:

- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino ad alta visibilità;
- elmetto;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3D e maschera con filtro tipo polveri 3M, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per inalazione (utilizzata in base a valutazioni integrative);
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.3.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nell'Appendice del presente documento.